



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

## Audizioni Autorita' per l'energia elettrica e il gas 2007

Roma, 18/19 luglio 2007

Signor Presidente, Collegio, Direttori,

per prima cosa desideriamo manifestare apprezzamento per l'opportunita' accordataci di esprimere la nostra visione sullo stato della liberalizzazione dei mercati energetici e di indicare alcune prioritari' per lo sviluppo di mercati energetici competitivi ed efficienti.

La Relazione illustrata dal Presidente in occasione della presentazione dello stato dei servizi e dell'attivitari' svolta presenta aspetti da parte nostra largamente condivisibili.

Condividiamo la visione sugli effetti positivi fin qui esercitati dalla concorrenza nel raggiungimento di una maggiore efficienza: pluralita' di fornitori, risparmi sui costi di fornitura, prodotti innovativi sulla base della diversa propensione al rischio, rinnovamento del parco termoelettrico, sviluppo delle fonti rinnovabili. Perciò riteniamo prioritario concentrare gli sforzi nel completamento del processo di liberalizzazione, affinché tali benefici possano estendersi.

Elementi di competitivita' sono presenti anche nel mercato del gas, seppure qui i margini di miglioramento siano ancora sicuramente notevoli, e comunque maggiori di quelli presenti nel mercato elettrico, che certo si trova in una situazione di maggiore apertura e concorrenza. Il miglioramento nel mercato del gas dovrebbe essere attuato non solo con l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso a monte della filiera, ma anche tramite una razionalizzazione e una maggiore efficienza delle attivitari' a valle.

Al fine di contribuire all'evoluzione della regolamentazione e al completamento delle liberalizzazioni dei mercati energetici, vorremmo segnalare quelle che riteniamo le prioritari' per un concreto sviluppo in senso competitivo:

- Misure per la promozione della **concorrenza nei mercati all'ingrosso**, che riducano il potere di mercato degli operatori dominanti;
- Iniziative per favorire l'**ampliamento delle infrastrutture di approvvigionamento**, con l'espansione dei gasdotti esistenti, la realizzazione di nuovi gasdotti, così come la concretizzazione di almeno alcuni dei terminali GNL in progetto e una maggiore offerta di capacita' di stoccaggio;
- Un adeguato **sviluppo della liquidita'** passa anche attraverso l'organizzazione di una **borsa del gas** e in generale di **mercati a termine, forward e future** per entrambi i settori, mercati per i quali ribadiamo il nostro interesse a partecipare alla



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

fase di definizione e avvio (i tempi sono ormai maturi per partire, dopo averne parlato a lungo). Nell'ambito del gas, i progetti di realizzazione di **mercati di bilanciamento** dovrebbero consentire agli operatori di usare al meglio la flessibilità delle "leve" a disposizione (i.e. stoccaggi e interrompibilità);

- Non riteniamo opportune invece **azioni dirette sui prezzi ai clienti finali**, per il "trasferimento forzato" di benefici della liberalizzazione, sia per evitare situazioni di contenzioso cronico (come accaduto nel caso della materia prima gas), sia perché realisticamente non ci sembrano efficaci riguardo al disaccoppiamento del prezzo del gas da quello dei combustibili;
- Le misure per affrontare la fase di **emergenza degli approvvigionamenti di gas**, ancora possibile per l'inverno alle porte, devono essere previste con il coinvolgimento degli importatori, e non devono tradursi in **indebite penalizzazioni per gli operatori**, privati dei già pochi strumenti di flessibilità in loro possesso (capacità d'importazione, utilizzo delle capacità di stoccaggio e interrompibilità dei clienti finali);
- Sviluppare la **trasparenza e l'efficienza nell'accesso alle reti**. Più importante che non gli assetti proprietari. Da migliorare sono sia l'efficienza nelle operazioni, in particolare nel *downstream* (sia per il gas che l'elettrico), con regole che definiscano con chiarezza e certezza "chi fa cosa" (chiarezza e certezza messe in dubbio, per esempio, dalle recenti iniziative unilaterali di distributori per oneri di connessione, da noi anche recentemente segnalate con preoccupazione all'Autorità), sia soprattutto i **flussi informativi** connessi (in particolare riguardo ai dati di misura), i tempi di trasferimento, e anche le imprescindibili penalità in caso di mancato rispetto;
- **Coordinare politiche energetiche e ambientali** (emission trading, certificati verdi, certificati bianchi, ecc.) per rispettare gli impegni presi e migliorare la tutela ambientale senza limitare indebitamente lo sviluppo. Ad esempio, riguardo **all'emission trading**, occorre certamente tener conto degli impegni ambientali assunti, ma anche garantire riserve eque e non discriminatorie di allocazioni di permessi di emissione ai nuovi entranti, allocazioni necessarie allo sviluppo della concorrenza nel mercato. Riguardo alle **fonti rinnovabili**, abbiamo letto con interesse il recente rapporto prodotto dall'Autorità su questo tema, rapporto che ci ha confermato che in Italia, se non mancano gli ostacoli (autorizzazioni, opposizioni locali, connessioni alle reti...) alla realizzazioni di nuovi impianti ad energie rinnovabili, questi sono compensati da più che abbondanti incentivi. Il risultato è che ogni anno tutti i consumatori già oggi pagano, e sempre più pagheranno, in bolletta diversi miliardi di euro per incentivi destinati alle fonti rinnovabili, in una situazione in cui si sente la mancanza di un coordinamento nelle politiche energetiche e ambientali (certificati verdi, certificati bianchi, conto energia, permessi di emissione ecc.), ma soprattutto di un **ancoraggio forte agli strumenti ed alla trasparenza di un mercato concorrenziale**, l'unico che potrà consentirci di cercare di minimizzare i



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

costi complessivi dell'implementazione dei ben rilevanti impegni ormai assunti. Vincoli ambientali equi, trasparenti e non discriminatori, e che non determinino ostacoli alla concorrenza e al mercato, potranno consentire alle imprese energetiche e ai consumatori italiani quel salto di qualità indispensabile per un ingresso non penalizzante nel mondo del post Kyoto.

- In particolare sul rinnovato assetto del **mercato elettrico**:
  - ✓ l'ambito del **servizio di vendita di maggior tutela** dovrà progressivamente ridursi, dapprima limitando la protezione ai soli clienti domestici e successivamente ai soli clienti in condizioni effettivamente disagiate, ossia solo ad una parte dei clienti residenziali;
  - ✓ I **prezzi di riferimento** determinati nel servizio di maggior tutela per singola tipologia di utenza devono essere resi trasparenti a giustificazione di valori non omogenei a parità di profilo convenzionale (per esempio pubblicando i profili aggregati per tipologia suddivisi per fasce come in passato);
  - ✓ Il **ruolo dell'AU** deve in prospettiva focalizzarsi come fornitore del mercato di maggior tutela e fornitore di ultima istanza, senza diventare in nessun modo un anomalo competitor sul mercato libero;
  - ✓ La **contendibilità del mercato dell'energia da fonti rinnovabili** deve essere mantenuta, evitando l'esclusione degli operatori di mercato dall'acquisto e dalla collocazione dell'energia prodotta;
  - ✓ Riguardo alla definizione a regime del **servizio di vendita di salvaguardia**, risultano fondamentali le modalità con cui verrà disincentivata la permanenza in tale segmento a favore del passaggio al mercato libero. Segnaliamo quindi la nostra disponibilità a contribuire all'elaborazione della proposta che AEEG dovrà sottoporre al MSE.

Più in generale, ribadiamo tutta la nostra disponibilità a partecipare costruttivamente ai lavori di predisposizione della regolamentazione nell'ambito di consultazioni e gruppi di lavoro stabili. (per esempio per la riforma di **MGP/MA/MSD**, o la predisposizione di un **codice di misura...**).



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le  
Autorita' per l'energia elettrica e il gas  
Direzione Mercati  
Piazza Cavour 5  
20121 Milano

Milano, 03/07/2007

### **Oggetto: Segnalazione in merito alla comunicazione di ENEL Distribuzione "Servizio di trasporto – modalita' applicative"**

Desideriamo porre all'attenzione di codesta rispettabile Autorita' la circostanza che ENEL Distribuzione lo scorso 15 maggio 2007 ha inviato ai nostri associati la lettera allegata avente ad oggetto "Servizio di trasporto – modalita' applicative" in cui unilateralmente comunica l'intenzione di addebitare l'adeguamento dei contributi di allacciamento corrispondenti ai superi di prelievo effettuati dai clienti finali alle societa' che rappresentiamo quali titolari del contratto di trasporto per effetto del mandato ricevuto da clienti finali.

E cio', come chiaramente specificato, in deroga all'attuale testo del contratto di trasporto e specificando che è in corso "un adeguamento del testo contrattuale del servizio in oggetto al fine di comprendere in esso tutte le modifiche intervenute in seguito all'entrata in vigore delle vigenti disposizioni normative".

Riteniamo che la pretesa di ENEL Distribuzione sia arbitraria ed illegittima e pertanto abbiamo suggerito ai nostri associati di opporsi all'imposizione unilaterale di ENEL Distribuzione, che tende a scaricare sul grossista una serie di adempimenti ad esso non pertinenti, in quanto fuori dal diretto controllo, con la finalita' di garantirsi la semplificazione operativa e contestualmente la copertura del rischio credito verso i clienti finali. Nonche' configurando una situazione esplicitamente discriminatoria a favore della societa' di vendita appartenente al medesimo Gruppo ENEL.

Riteniamo peraltro che questa situazione debba essere portata a conoscenza dell'Autorita' per l'energia elettrica e il gas in quanto emblematica delle posizioni che ENEL Distribuzione tende ad imporre agli utilizzatori del servizio di trasporto in un quadro di incertezza dei diritti e dei doveri dei distributori riguardo alle condizioni di accesso alla rete.

Gia' in passato abbiamo segnalato la necessita' che l'Autorita' per l'energia elettrica e il gas promuovesse e coordinasse un Gruppo di Lavoro con lo scopo di definire un "Codice di Rete" chiaro e neutrale che possa regolare in modo univoco e non arbitrario le responsabilita' degli attori della distribuzione e della vendita. A nostro parere questa necessita' diventa sempre più urgente anche in previsione dell'imminente completa apertura del mercato elettrico.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

In particolare, riprendendo posizioni già espresse anche singolarmente dai nostri associati a codesta Autorità, lamentiamo come il livello di servizio relativo alla distribuzione oltre a non essere omogeneo sia spesso largamente insufficiente.

Si pensi solo al servizio della misura, che oltre a non essere tempestivo, non è in grado di dare ai nostri associati (ed al sistema elettrico nel suo insieme) la certezza di bilanci energetici oggettivi e verificati.

Come abbiamo già segnalato, ancora oggi non è stato possibile chiudere le posizioni relative all'anno 2005, e ancora oggi le comunicazioni dei distributori a Terna per quanto di competenza relativamente alle misure legate ai contratti di dispacciamento differiscono in modo sostanziale rispetto alle misure comunicate direttamente ai soggetti titolari del contratto di dispacciamento medesimo, con pesanti conseguenze economiche e gestionali per i nostri associati.

Auspiciamo un intervento diretto di codesta Autorità relativamente ai comportamenti arbitrari del maggior distributore nazionale, restiamo a disposizione per l'approfondimento dei temi portati alla Vostra attenzione, possibilmente nell'ambito di una attività finalizzata alla definizione del "Codice di Rete" per l'energia elettrica.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Grossi".

Paolo Grossi  
(Vice Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Alippi".

Luca Alippi  
(Presidente)



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le  
Autorita' per l'energia elettrica e il gas  
Direzione consumatori e qualita' del servizio  
Piazza Cavour 5  
20121 Milano

Milano, 4 luglio 2007

### **Oggetto: Segnalazione in merito all'applicabilita' della scheda di confrontabilita' delle offerte di cui alla Delibera 110/07 del 9 maggio 2007**

Desideriamo porre all'attenzione di codesta spettabile Autorita' quanto gia' più volte evidenziato in occasione degli incontri del Gruppo di Lavoro avviato con la Vostra determinazione n. 26/06, nonche' in occasione del più recente incontro tenutosi presso i Vostri uffici.

E' forse inutile sottolineare come da parte nostra si condivida la necessita' di adottare strumenti che consentano ai clienti finali del mercato libero connessi in bassa tensione, in particolare quelli dotati di minore forza contrattuale e conoscenza del mercato, di poter effettuare gli appropriati confronti fra diverse offerte relative alla fornitura dell'energia elettrica.

Come gia' segnalato anche mesi fa nel documento congiunto sul tema da parte di AIGET e FederUtility, e' necessario pero' contestualizzare l'ambito di applicazione della scheda in oggetto ad uno scenario ove i principali elementi di incertezza regolatoria siano gia' stati rimossi.

Codesta spettabile AEEG, con la Delibera n. 110/07, impone l'adozione della scheda a partire dal 1 luglio 2007 per i clienti domestici e dal prossimo 1 settembre 2007 per quelli non domestici, ma ad oggi il contesto regolatorio non e' stabilmente definito come si poteva ritenere ai tempi in cui si e' riunito il gruppo di lavoro, per cui le precondizioni ritenute allora prioritarie assumono oggi carattere d'urgenza, pena l'inapplicabilita' dello strumento, soprattutto alla luce delle piu' recenti Delibere, in particolare la n. 159/07 dello scorso 27 giugno.

In base alle verifiche ed alle attivita' svolte dai nostri associati, gli elementi che ostano ad una applicabilita' immediata di tale scheda ad oggi sono sintetizzabili soprattutto nella definizione del prezzo di riferimento che tende a regolare il mercato cosiddetto di "maggior tutela" per i clienti domestici.

Sia la delibera n. 135 del 13 giugno 2007, che tende a regolare gli aspetti economici afferenti i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dei clienti domestici, sia il Decreto-legge recante "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia", sia la già citata delibera n. 159/07, pur ponendosi come obiettivo la soluzione di alcune tematiche cogenti fanno emergere la distonia relativa alle componenti economiche della generazione, il suo reale costo ed il prezzo che è stato pubblicato come riferimento.

Come gia' segnalato, relativamente ai clienti domestici la modifica tariffaria proposta consente di risolvere solo la distorsione derivante dal sussidio intrinseco dovuto alla formulazione a scaglioni della CAD, ma non permette ai grossisti di formulare offerte economicamente interessanti ai clienti domestici, in quanto il valore pubblicato per il PE delle "utenze in bassa tensione altri usi" risulta



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

pari a 83,3 €/MWh contro i 75,9 €/MWh per le “utenze domestiche bt” riportato per lo stesso trimestre luglio–settembre 2007.

Ne consegue che nel periodo transitorio un cliente domestico, qualora dovesse pagare il PE o la PED come definito ad oggi dalla Delibera 159/07, pagherebbe già un prezzo di circa il 9% inferiore rispetto ad un cliente non domestico a parità di profilo di consumo convenzionale, fermo restando cioè che il costo sostenuto da un cliente grossista sia indifferente per i due clienti (dotati di contatori integratori).

E soprattutto la recente definizione di prezzo ha ancora un esplicito carattere provvisorio, per cui verrebbe confrontato un prezzo contrattuale vincolante nel tempo con un riferimento noto e prevedibile solo per un periodo molto limitato di tempo.

La nostra posizione, più volte segnalata, è che dovrebbe venire applicato anche alle utenze domestiche il medesimo valore di riferimento della PED (o del PE) definito per le utenze “altri usi”, in quanto entrambe sono considerate rappresentate dal medesimo *load profiling* ai fini della riconciliazione di sistema, almeno fintanto che non venga modificato tale sistema di attribuzione dell’energia per i clienti dotati di contatore integratore. Altrimenti appare chiaro che il valore della componente di generazione oggetto della proposta economica ed inserito nella scheda di confrontabilità non potrà dare evidenza di un vantaggio economico per il cliente domestico rispetto al costo attualmente sostenuto dallo stesso nel cosiddetto mercato vincolato e che i clienti domestici non saranno oggetto di attenzione da parte di potenziali fornitori alternativi.

Nel frattempo, almeno fino al 1 gennaio 2008, fase che si caratterizza come “periodo transitorio” e fino alla definizione di uno stabile scenario regolamentare, chiediamo il differimento dell’obbligo di presentazione della scheda di confrontabilità dei prezzi, almeno per i clienti domestici, in quanto sarebbe rappresentativa di informazioni parziali e non realmente indicative.

Auspiciando un intervento di codesta Autorità, soprattutto considerato il limitato intervallo temporale che delinea il periodo transitorio, restiamo ovviamente a disposizione per l’approfondimento dei temi portati alla Vostra attenzione, possibilmente nell’ambito di una attività finalizzata al completamento dei compiti che il Gruppo di lavoro si era dato in origine.

Cogliamo l’occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Paolo Grossi  
(Vice Presidente)

Luca Alippi  
(Presidente)